



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, che ha istituito l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata "ANPAL";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 4, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015, secondo il quale il Consiglio di vigilanza è composto da dieci membri scelti tra esperti di comprovata esperienza e professionalità nel campo delle politiche e delle istituzioni del mercato del lavoro, designati dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e nominati per tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 e, in particolare, l'articolo 5, comma 4, concernente la procedura di nomina e la durata del mandato, e l'articolo 8, riguardante le attribuzioni del Consiglio di vigilanza;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2016, e successive modificazioni, con il quale è stato nominato, per un triennio, il Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2019, con il quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il prof. Domenico Parisi è stato nominato, per un triennio, Presidente dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 4677 del 18 marzo 2020 con cui la Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato gli elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale, delle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;

VISTE le note del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in pari data 25 marzo 2020, con le quali è stato chiesto alle Organizzazioni sindacali di designare i propri rappresentanti in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL e, precisamente, prot. n. 5625 alla CGIL, n. 5627 alla CISL, n. 5628 alla UIL, n. 5629 alla Confindustria, n. 5633 alla Confcommercio, n. 5634 alla Confagricoltura, n. 5635 alla Confartigianato, e n. 5639 alla Alleanza delle Cooperative Italiane;

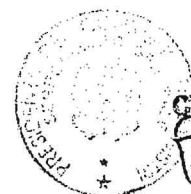
VISTA la nota prot. n. 171 del 26 marzo 2020, con la quale la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura) ha designato il dott. Roberto Caponi, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota del 26 marzo 2020, con la quale la Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Confindustria) ha designato l'avv. Massimo Marchetti, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 1777 del 26 marzo 2020, con la quale l'Unione Italiana del Lavoro (UIL) ha designato la sig.ra Ivana Veronese, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 960 del 26 marzo 2020, con la quale la Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) ha designato il sig. Luigi Sbarra e il sig. Mattia Pirulli, quali propri rappresentanti in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota del 30 marzo 2020, con la quale la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) ha designato la dott.ssa Tania Scacchetti e il dott. Corrado Ezio Barachetti, quali propri rappresentanti in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;



copia conforme

Festa



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. n. 42 dell'8 aprile 2020, con la quale l'Alleanza delle Cooperative Italiane ha designato il dott. Antonio Zampiga, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 615 dell'11 maggio 2020, con la quale la Confartigianato ha designato l'avv. Riccardo Giovani, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 3087 dell'11 maggio 2020, con la quale la Confederazione Generale Italiana delle Imprese delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo (Confcommercio) ha designato il dott. Guido Lazzarelli, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 10466 del 4 giugno 2020, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso le su citate designazioni dei rappresentanti delle associazioni interessate e ha formulato la proposta di procedere al rinnovo del Consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTI i *curricula* dei su citati designati, dai quali risulta che gli stessi sono in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, con riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

RITENUTO che si rende necessario procedere al rinnovo del consiglio di vigilanza dell'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,



copla conforme
Festa



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio di vigilanza dell'Agencia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è composto dai seguenti membri:

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

- dott. Corrado Ezio BARACHETTI (CGIL);
- dott.ssa Tania SCACCHETTI (CGIL);
- sig. Mattia PIRULLI (CISL);
- sig. Luigi SBARRA (CISL);
- sig.ra Ivana VERONESE (UIL);

In rappresentanza dei datori di lavoro:

- dott. Roberto CAPONI (Confagricoltura);
- avv. Riccardo GIOVANI (Confartigianato);
- dott. Guido LAZZARELLI (Confcommercio);
- avv. Massimo MARCHETTI (Confindustria);
- dott. Antonio ZAMPIGA (Alleanza delle Cooperative Italiane).

2. Il Consiglio di vigilanza elegge al proprio interno il presidente.

Articolo 2

1. Il Consiglio di vigilanza dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.
2. I membri del Consiglio di vigilanza cessano dalle funzioni allo scadere del triennio e, in caso di loro dimissioni, decadenza o decesso, le relative sostituzioni sono poste in essere per il residuale periodo del triennio, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, citato in premesse.



copia conforme
Forte



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. I membri del Consiglio di vigilanza non percepiscono alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato e hanno diritto unicamente al rimborso delle spese sostenute per la trasferta dal luogo di residenza.

Il presente decreto é trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 3 LUG 2020

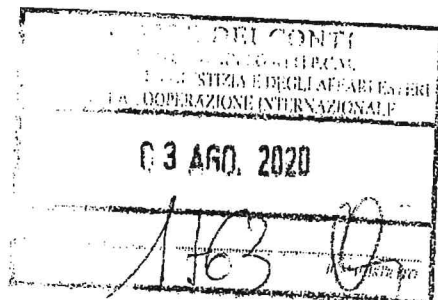
p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(on. dott. Riccardo Fraccaro)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 223/2020
R. 17/07/2020
IL DIRIGENTE



copia conforme

Teste



u